



**Bacini di utenza scolastica
ed evoluzione prevista
della domanda di
istruzione primaria
a Torino**

aprile 2015

CREDITI

Il presente rapporto nasce dalla collaborazione di:

Tiziana Longo
Franco Margaria
Renzo Gallini
Antonella Varvelli
(Direzione Cultura, Educazione e Gioventù – Città di Torino)

Fabio Samartinaro
Davide Del Luongo
(Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo, Area Sistema Informativo, Servizi Telematici – Città di Torino)

Donato Gugliotta
(Direzione Territorio e Ambiente, Area Urbanistica – Città di Torino)

Silvana Fantini
(Direzione Servizi Amministrativi, Area Servizi Civici, Servizio Statistica e Toponomastica – Città di Torino)

Stefano Molina
(Fondazione Giovanni Agnelli)

Si ringraziano: Mariagrazia Pellerino, i Presidenti delle dieci Circoscrizioni della Città di Torino, Aldo Garbarini, Andrea Gavosto, Rosa Gilardi, Giuseppe Nota, Antonella Rava e Dario Togliatto.

Premessa

Il sistema scolastico italiano ha sempre dimostrato un certo affanno nell'adattarsi alle trasformazioni demografiche. Nel 2007, il *Quaderno bianco* sulla scuola, a cura dei ministeri dell'Economia e dell'Istruzione, segnalava come grave debolezza "l'assenza da parte dello Stato di un sistema di programmazione a medio-lungo termine del fabbisogno di insegnanti, fondato su una base informativa adeguata, da cui discende il susseguirsi di situazioni emergenziali nella soddisfazione della domanda di istruzione e la produzione di precarietà per gli insegnanti". Non risulta che da allora siano stati messi a punto e adottati meccanismi di previsione a medio e lungo termine in grado di supportare le scelte di politica scolastica, nemmeno quando esse sono certamente destinate a dispiegare i propri effetti per decenni, come nei casi del reclutamento del personale docente o dell'edilizia scolastica.

La differenza negli orizzonti temporali della politica e della demografia – brevi i primi, lunghi i secondi - spiega solo in parte tale scarsa lungimiranza. Altre spiegazioni vanno ricercate nelle oggettive difficoltà di realizzare delle previsioni di popolazione affidabili su scale molto piccole (un comune, un quartiere di una città) e nelle discrepanze, talvolta profonde, che puntualmente emergono allorché si confrontano la popolazione residente e quella effettivamente frequentante le scuole di un determinato territorio; si tratta di discrepanze che tendono ad aumentare passando dal livello regionale a quello locale, così come passando dagli ordini di studi inferiori a quelli più elevati.

Nelle pagine che seguono si formuleranno alcune congetture su come evolverà nei prossimi cinque anni la domanda di istruzione primaria a Torino, nella consapevolezza dell'interesse che i risultati di un tale esercizio possono rivestire per le scelte presenti e future di politica scolastica, ma anche delle non poche difficoltà insite nell'esercizio stesso. Prima di considerare i dati demografici attuali e la loro presunta evoluzione, è però necessario comprendere il rapporto che intercorre tra il territorio cittadino e le scuole primarie.

La frequenza delle scuola primaria: aspetti della normativa vigente

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi - italiani e stranieri - che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le "regole del gioco" sono illustrate dalla Circolare n. 28 del 2014¹. "Le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti. Resta inteso, comunque, che l'Amministrazione scolastica deve garantire in ogni caso, soprattutto per gli alunni

¹ La successiva Circolare n. 51 del 2014 riconferma gli stessi criteri.

soggetti all'obbligo di istruzione, la fruizione del diritto allo studio attraverso ogni utile forma di razionalizzazione e di indirizzo a livello territoriale". Perché questo avvenga è dunque indispensabile una buona collaborazione tra scuole ed Enti locali. La Circolare 28 prosegue: "Nella previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nella ammissione, mediante apposita delibera del Consiglio di Istituto, da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni". (...) "Pur nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, i criteri di precedenza deliberati dai singoli Consigli di istituto debbono rispondere a principi di ragionevolezza quali, a puro titolo di esempio, quello della *viciniorietà della residenza dell'alunno alla scuola* o quello costituito da particolari impegni lavorativi dei genitori".

Per quanto concerne le primarie, la scelta della scuola da parte delle famiglie dipende principalmente da criteri di vicinanza (alla residenza del nucleo familiare, ma anche al luogo di lavoro dei genitori o alla residenza dei nonni), nonché dagli orari settimanali delle lezioni indicati da ogni scuola nel proprio Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che possono variare da un minimo di 24 fino a un massimo di 40 ore nel caso del cosiddetto tempo pieno. All'atto dell'iscrizione, i genitori esprimono le proprie opzioni rispetto alle possibili articolazioni dell'orario settimanale. L'accoglimento delle opzioni a 30 ore settimanali o per il tempo pieno viene però subordinato alla esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi. In sede di presentazione delle istanze di iscrizione on line, oltre alla prima scuola scelta le famiglie possono indicare fino ad un massimo di altri due istituti, verso i quali potranno essere indirizzati dal sistema di iscrizione nel caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili.

La messa a fuoco dei "bacini di utenza scolastica" per le scuole primarie

L'analisi condotta prende come ambito di riferimento la singola Circostrizione²: per ognuna è stato individuato il numero dei plessi destinati a scuole primarie e si è proceduto alla ricostruzione dei limiti geografici dei "bacini di utenza" di competenza di ogni istituzione scolastica.

I confini di tali bacini sono il risultato di accordi tra le istituzioni scolastiche, e tra queste e le Circostrizioni. In alcuni casi si tratta di partizioni di territorio ereditate da epoche lontane, senz'altro precedenti l'autonomia, e in seguito mai più messe in discussione. In altri casi, siamo in presenza di accordi relativamente recenti intercorsi tra le autonomie scolastiche. Pur cercando di rispecchiare nei minimi dettagli le suddivisioni ricavate dalle indicazioni fornite, si è talvolta reso necessario far coincidere il confine del bacino di utenza con il confine della sezione di censimento considerata quale unità minima di misura della suddivisione territoriale.

² I confini territoriali delle singole circostrizioni qui considerati sono quelli attualmente in vigore. Va ricordato che è in corso a Torino la cosiddetta "riforma del decentramento", che dovrebbe condurre a una riduzione delle circostrizioni e a conseguenti modifiche sostanziali dei loro perimetri. I dati presentati in questo rapporto potranno essere riaggregati alla luce del futuro nuovo assetto.

I 52 bacini di utenza così come descritti con riferimento all'anno scolastico 2014-15 sono stati riprodotti sulle mappe delle singole Circoscrizioni adottando una numerazione da 1 a 52. Si aggiungono tre aree – indicate con i numeri 101, 102 e 103 - che corrispondono a zone in cui si è registrata una sovrapposizione tra i bacini di diverse istituzioni scolastiche (in pratica non si è trovato un accordo sui confini dei rispettivi territori).

Nelle pagine successive sono descritti e illustrati per ogni Circoscrizione i bacini di utenza delle scuole primarie. Per ogni bacino si forniscono dati ricavati da due fonti diverse:

- a) dati dalle *schede di rilevazione della popolazione scolastica*: tali schede di rilevazione vengono inviate all'inizio di ogni anno scolastico a tutte le scuole comunali (scuole dell'infanzia e nidi d'infanzia) e alle istituzioni scolastiche statali, con la richiesta di fornire, normalmente entro il periodo compreso tra il 15 e il 31 di ottobre, i dati relativi agli iscritti presenti in ogni plesso di propria competenza. Nella medesima scheda di rilevazione vi è anche un sezione dedicata alla situazione dei locali di ogni scuola. Da questa fonte si riportano di seguito le informazioni relative agli *alunni iscritti* e alle *classi formate* per l'anno scolastico 2014-15.
- b) dati dal *documento d'identità delle scuole dell'obbligo*: è un documento che riguarda le scuole primarie e secondarie di I grado della Città, redatto dal Servizio Edilizia Scolastica e consegnato alle scuole con l'obiettivo di fornire indicazioni per l'utilizzo ottimale degli spazi destinati allo svolgimento delle attività didattiche. Il documento riporta sinteticamente i dati relativi alla capienza degli edifici scolastici e dei singoli spazi (aule per lezione frontale, laboratori, palestre e refettori) in applicazione alle normative vigenti nell'ambito della prevenzione incendi e dell'edilizia scolastica. Da questa fonte si è ricavata l'informazione sul *numero di aule disponibili per lezione frontale*.

Il rapporto tra le classi effettivamente formate e le aule disponibili per lezione frontale ci fornisce un *indice di utilizzo degli spazi*: si tratta di un'informazione ancora molto generica che tuttavia offre un'indicazione sul grado di pressione attualmente esercitato dall'utenza su quel bacino. Tale informazione andrà coniugata con i risultati delle previsioni demografiche, presentati nella sezione finale del rapporto: è chiaro che, ad esempio, in presenza di una crescita attesa dei residenti di 6-10 anni, le scuole con un indice di utilizzo basso avranno minori difficoltà di adattamento rispetto alle scuole già oggi sovraffollate.

CIRCOSCRIZIONE 1

1.1. Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circonscrizione 1 sono attualmente presenti otto plessi di scuola primaria, distribuiti in tre bacini di utenza. Rimangono escluse dai tre bacini due piccole aree "contese" tra le istituzioni scolastiche: l'area "101" tra via Roma e via Carlo Alberto, che separa i bacini 1 e 2; e l'area "102" tra corso Vittorio Emanuele e corso Stati Uniti, che separa i bacini 1 e 3.

Bacino 1 (Pacchiotti): comprende tre plessi (le scuole *Carducci* di via Biancamano, *Ernesto Ricardi di Netro* di via Valfré, e *Federico Sclopis* di via Del Carmine). E' delimitato a sud da corso Vittorio Emanuele, a est da via Roma, a nord da corso Regina Margherita e a ovest da corso Inghilterra.

Bacino 2 (Tommaseo): comprende due plessi (la scuola *Tommaseo* di via Dei Mille e la scuola *San Francesco d'Assisi* di via Giulia di Barolo). E' compreso tra corso Vittorio Emanuele, corso Cairoli/Lungo Po, corso San Maurizio e via Roma/Giardini Reali.

Bacino 3 (Coppino): comprende tre plessi (la scuola *Coppino* di via Colombo, la *Falletti di Barolo* di via Cassini e la *Rignon* di via Massena). E' delimitato a nord da corso Vittorio Emanuele, a sud da corso Bramante, a est dalla Stazione Ferroviaria di Porta Nuova e ad ovest da corso Mediterraneo-Castelfidardo.

Si segnala inoltre la presenza della scuola primaria annessa al "Convitto Umberto I", in via Bligny, che in quanto tale non ha un bacino di utenza di riferimento sul territorio circoscrizionale.

1.2. Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta per ogni bacino la disponibilità di aule per lezione frontale ricavata dal confronto tra le informazioni contenute nel "documento d'identità" delle scuole dell'obbligo e il dato sul numero di classi formate per l'a.s. 2014/2015 fornito dalle scuole stesse tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale da documento d'identità	Differenza Classi	Indice di utilizzo
1	PACCHIOTTI	572	25	33	8	76%
2	TOMMASEO	748	31	28	-3	111%
3	COPPINO	1.128	48	47	-1	102%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

La Circonscrizione presenta al momento una situazione di relativo equilibrio, con alcune tensioni sugli spazi esistenti, in particolare sui plessi del bacino 2 (Tommaseo).

CIRCOSCRIZIONE 2

1.1 Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circostrizione 2 sono attualmente presenti dieci plessi di scuola primaria distribuiti in cinque bacini di utenza. Vi è inoltre una piccola zona definita area "103", compresa tra corso Rosselli e corso Adriatico, non inclusa nei bacini sotto elencati ed identificata sia come zona di sovrapposizione tra le Direzioni Didattiche Mazzini e Sinigaglia, sia come zona di sovrapposizione con la Circostrizione 3.

Bacino 4 (Gobetti): comprende due plessi (le scuole *Sclarandi* di via Baltimora e *Gobetti* di via Romita). Si estende nella zona compresa tra corso Siracusa ad est, corso Salvemini a sud, via Tirreno a nord e il Comune di Grugliasco a ovest.

Bacino 5 (Sinigaglia): comprende due plessi (le scuole *Sinigaglia* di corso Sebastopoli e *Montale* di via A. Negri) e si estende nella zona delimitata a nord da corso Tirreno, a est da via Gorizia/Mombasiglio/Tripoli, a sud da corso Orbassano/via Piscina e ad ovest da corso Siracusa.

Bacino 6 (Mazzini): comprende due plessi (le scuole *Mazzini* di corso Orbassano e *Chiovini* di via Baltimora) e si estende nella zona delimitata a nord da corso Tirreno/via Lungo, a est da corso Unione Sovietica, a sud da via Filadelfia e ad ovest da via Gorizia.

Bacino 7 (Casalegno): comprende due plessi (le scuole *Casalegno* di via Acciarini e *Don Milani* di via San Marino); si estende nella zona delimitata a nord da via Filadelfia, a est da corso Agnelli/corso Unione, a ovest da corso Orbassano e a sud da corso Cosenza.

Bacino 8 (Mazzarello): comprende due plessi (le scuole *Mazzarello* di via Collino e *Vidari* di via San Remo) ed è delimitata a nord da corso Salvemini e da corso Cosenza, ad est da corso Unione Sovietica, a sud dalla Circostrizione 10 e ad ovest dal Comune di Grugliasco.

1.2 Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015, dal quale si ricava una situazione di equilibrio con un maggiore utilizzo delle strutture nei bacini 6 e 7.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale da documento d'identità	Differenza Classi	Indice di utilizzo
4	GOBETTI	835	37	44	7	84%
5	SINIGAGLIA	602	26	36	10	72%
6	MAZZINI	602	26	27	1	96%
7	CASALEGNO	803	35	36	1	97%
8	MAZZARELLO	556	25	30	5	83%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

CIRCOSCRIZIONE 3

1.1 Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circostrizione 3 sono presenti quindici plessi destinati ad accogliere le scuole primarie; essi sono omogeneamente distribuiti su tutto il territorio circoscrizionale, che può essere indicativamente suddiviso in quattro parti a motivo della presenza dei corsi stradali Brunelleschi, Trapani e Ferrucci e all'interno delle quali si individuano otto bacini di utenza.

Bacino 9 (*King*): comprende tre plessi (le scuole *Agazzi* di via Chambery e *King* di via Germonio 4 e corso Francia 377); si estende nella parte di territorio compreso tra corso Francia a nord, corso Brunelleschi ad est, i Comuni di Grugliasco e Collegno ad ovest e Strada della Pronda a sud.

Bacino 10 (*Baricco*): comprende due plessi (le scuole *Baricco* di corso Peschiera e *Fattori* di via Castellino); si estende nel territorio compreso tra corso Francia a nord, corso Montecucco a est, via Monginevro a sud e corso Brunelleschi a ovest.

Bacino 11 (*Corso Racconigi*): comprende due plessi (le scuole *Casati* di corso Racconigi e *Battisti* di via Lucerna di Rorà); si estende nel territorio compreso tra corso Francia a nord, corso Ferrucci a est, corso Peschiera a sud e corso Trapani a ovest.

Bacino 12 (*Palmieri*): comprende due plessi (le scuole *Alfieri* di via Palmieri e *Palmieri* di via Collegno e) e si estende nel territorio compreso tra corso Francia a nord, corso Ferrucci ad est e corso Inghilterra/Castelfidardo a ovest.

Bacino 13 (*Salgari*): comprende due plessi (le scuole *Salgari* di via Lussimpiccolo e *Berta* di via Berta) e si estende nel territorio compreso tra via Braccini a nord, corso Mediterraneo a est, via Tirreno a sud e corso Trapani a ovest.

Bacino 14 (*Alberti*): comprende un plesso (la scuola *Santorre di Santarosa* di via Braccini 70) e si estende nel territorio compreso tra corso Peschiera a nord, via Osasco a est, via Braccini a sud e corso Trapani ad ovest.

Bacino 15 (*Toscanini*): comprende due plessi (le scuole *Dal Piaz* di corso D'Albertis e *Toscanini* di via Tofane) e si estende nel territorio compreso tra via Bardonecchia a nord, corso Trapani a est, corso Leone a sud e corso Monte Cucco a ovest.

Bacino 16 (*Palazzeschi*): comprende un plesso (la scuola *Ottino* di via Brissogne) e si estende nel territorio compreso tra Strada della Pronda a nord, via de Sanctis a est, Strada Antica di Grugliasco a sud e il Comune di Grugliasco a ovest.

1.2 Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale da documento d'identità	Differenza Classi	Indice di utilizzo
9	M. L. KING	506	25	41	16	61%
10	BARICCO	727	31	31	0	100%
11	CORSO RACCONIGI	564	26	30	4	87%
12	VIA PALMIERI	695	30	26	-4	115%
13	SALGARI	585	27	29	2	93%
14	ALBERTI	446	21	21	0	100%
15	TOSCANINI	814	36	35	-1	103%
16	PALAZZESCHI	197	9	14	5	64%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

La situazione nella circoscrizione è diversificata in quanto esistono situazioni di utilizzo ottimale degli spazi-aula, ma anche situazioni di sottoutilizzo delle strutture (bacini 9 e 16) e situazioni in cui si verifica un sovrautilizzo, in particolare nel bacino 12.

CIRCOSCRIZIONE 4

1.1 Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circonscrizione 4 i plessi destinati a scuola primaria sono nove distribuiti in cinque bacini di utenza.

Bacino 17 (*Kennedy*): comprende due plessi (le scuole *Kennedy* di via Passoni e di via Pacchiotti) e si estende nel territorio compreso tra corso Regina Margherita a nord, via Re a est, corso Francia a sud e il Comune di Collegno a ovest.

Bacino 18 (*Duca d'Aosta*): comprende tre plessi (le scuole *Duca d'Aosta* di via Capelli, *Armstrong* di corso Monte Grappa e *Calvino* di via Zumaglia); si estende nel territorio compreso tra la Dora Riparia a nord, corso Lecce ad est, corso Francia a sud e via Re ad ovest.

Bacino 19 (*Manzoni*): comprende un plesso (la scuola *Manzoni* di corso Svizzera) e si estende nel territorio delimitato a nord da via Nole, a est da corso Tassoni/Svizzera, a sud da corso Francia e a ovest da corso Lecce.

Bacino 20 (*Pacinotti*): comprende due plessi (le scuole *Boncompagni* di via Vidua e *De Filippo* di via Fossano 16); si estende nel territorio compreso tra corso Mortara a nord, corso Principe Oddone a est, via Cibrario a sud e corso Tassoni a ovest.

Bacino 21 (*Nigra*): comprende un plesso (la scuola *Gambaro* di via Talucchi) e si estende nel territorio compreso tra via Cibrario/corso Regina Margherita a nord, corso Principe Oddone a est, corso Francia a sud e corso Tassoni a ovest.

1.2 Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta invece il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015, dal quale si evince una situazione di sostanziale equilibrio nell'utilizzo delle strutture, con una moderata tensione sul bacino 21.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale Documento d'identità ed. scolastica	Differenza Classi	Indice di utilizzo
17	KENNEDY	790	36	36	0	100%
18	DUCA D'AOSTA	801	36	39	3	92%
19	MANZONI A.	467	22	24	2	92%
20	PACINOTTI	628	30	30	0	100%
21	NIGRA	478	21	20	-1	105%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

CIRCOSCRIZIONE 5

1.1 Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circoscrizione 5 i plessi utilizzati per le scuole primarie sono sedici e i bacini di utenza che a loro fanno riferimento sono otto.

Rispetto alla conformazione di altre Circoscrizioni, quali ad esempio la 4 la cui suddivisione dei bacini di utenza è quasi coincidente con quella segnata dai corsi viari, il territorio della Circoscrizione 5 risulta meno regolare e gli otto bacini di utenza coprono aree decisamente molto vaste, ad eccezione del bacino 26.

Bacino 22 (*Turoldo*): comprende due plessi (la scuola *Leopardi* di via Delle Verbene e la scuola *Granelli* di viale delle Primule); è delimitato a nord dal Comune di Venaria, a est indicativamente da via Pietro Cossa e Strada Altessano, a sud da corso Regina Margherita e a ovest dal Comune di Collegno.

Bacino 23 (*Parri*): comprende due plessi (la scuola *Parri* di via Lanzo e la scuola *Capponi* di via Confalonieri); è delimitato a nord da Stura Lanzo, a est da via Fermi, a sud da corso Grosseto/via Veronese e a ovest da Strada Altessano.

Bacino 24 (*Saba*): comprende due plessi (la scuola *Galimberti* di via Mosca e la scuola *Radice* di corso Grosseto); è delimitato a nord dal torrente Stura, a est dal raccordo Torino Caselle, a sud da corso Grosseto e via Lorenzini e a ovest da via Vaninetti, via Fermi e via Campiglia.

Bacino: 25 (*Allievo*): comprende due plessi (la scuola di via Vibò e la scuola *Franchetti* di via Randaccio); è delimitato a nord da corso Grosseto, a est da corso Venezia, a sud da corso Mortara e a ovest da via Orvieto e via Chiesa della Salute.

Bacino 26 (*Vivaldi Murialdo*): comprende un plesso (la scuola *Don Murialdo* di via Casteldelfino) ed è delimitato dalle seguenti strade: corso Grosseto, via Casteldelfino, via Lorenzini, via Usseglio e via Beggiano.

Bacino 27 (*Aleramo*): comprende tre plessi (la scuola di via Lemie, la scuola *Angelini* di via Sospello e la scuola *Beata Vergine di Campagna* di via Cardinal Massaia). E' delimitato a nord da via Paolo Veronese, a est da via Orvieto e via Casteldelfino, a sud da corso Mortara e a ovest da via Borgaro.

Bacino 28 (*Costa*): comprende due plessi (la scuola di via Ambrosiani e la scuola *Gozzano* di corso Toscana). E' delimitato a nord da corso Grosseto, a est da corso Potenza, a sud da corso Toscana e a ovest da corso Molise.

Bacino 29 (*Padre Gemelli*): comprende due plessi (la scuola di corso Lombardia e la scuola *Margherita di Savoia* di via Thouar); è delimitato a nord da corso Toscana, a est da corso Potenza e via Borgaro, a sud da corso Regina Margherita e a ovest da via Pietro Cossa.

1.2 Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta invece il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale Documento d'identità ed. scolastica	Differenza Classi	Indice di utilizzo
22	TUROLDO-LEOPARDI	384	17	25	8	68%
23	PARRI	570	25	37	12	68%
24	SABA	498	22	23	1	96%
25	ALLIEVO	764	34	37	3	92%
26	VIVALDI-MURIALDO	440	20	18	-2	111%
27	ALERAMO	868	38	36	-2	106%
28	COSTA	669	29	38	9	76%
29	PADRE GEMELLI	694	32	40	8	80%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%;; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

Si riscontra una situazione di maggiore utilizzo nel bacino 26 e, in misura meno intensa, nel bacino 27. Viceversa, alcune scuole (bacini 22, 23, 28 e 29) presentano un indice alquanto modesto di utilizzo degli spazi.

CIRCOSCRIZIONE 6

1.1 Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circonscrizione 6 i plessi utilizzati come sedi di scuola primaria sono diciotto e ad essi corrispondono 7 bacini di utenza.

Un confine naturale per la suddivisione dei sette bacini di utenza scolastica è costituito dal torrente Stura. A nord del fiume si collocano due bacini di utenza, a sud si estendono gli altri 5.

Bacino 30 (*Leonardo Da Vinci*): comprende due plessi (le scuole *Neruda* di via degli Abeti e *Ambrosini* di via Pioppi). E' delimitato a nord-est dai Comuni di Borgaro e Settimo Torinese, a sud da corso Vercelli/fiume Stura Lanzo e a ovest dal Comune di Borgaro.

Bacino 31 (*Cena*): comprende tre plessi (la scuola *Cena* di Strada San Mauro, la scuola *Abbadia di Stura* di via Anglesio e la scuola *Pietro Micca* di Strada Bertolla); è delimitato a nord-est dal Comune di San Mauro Torinese, a sud dal fiume Stura di Lanzo e a ovest da via Puglia/Strada Settimo.

Bacino 32 (*Novaro*): comprende tre plessi (la scuola *Novaro* di via Corelli, la scuola *Abba* di piazza Abba e la scuola *Levi* di via Monterosa); è delimitato a nord-est dal fiume Stura di Lanzo, a sud-ovest da via Cimarosa e a ovest da corso Giulio Cesare e Strada Basse di Stura.

Bacino: 33 (*Ilaria Alpi*): comprende tre plessi (la scuola *Perotti* di via Mercadante, la *D'Acquisto* di via Tollegno e la scuola *Deledda* di via Bologna); è delimitato a nord-est da via Cimarosa, a sud da corso Novara e corso Regio Parco e a ovest da via Mercadante.

Bacino 34 (*Gabelli*): comprende due plessi (la scuola di via Santhià e la scuola *Pestalozzi* di via Banfo) ed è delimitato a nord da via Verres/via Spuntini, a est da via Mercadante, a sud da corso Novara e a ovest da corso Venezia.

Bacino 35 (*Sabin*): comprende due plessi (la scuola *Sabin* ed *ex Marchesa* di Corso Vercelli); è delimitato a nord ovest da via Porpora/via Toscanini, a est da via Monterosa/corso Giulio Cesare e a sud da via Verres/via Spontini.

Bacino 36 (*A. Frank*): comprende tre plessi (la scuola *XXV Aprile* di via Cavagnolo, la scuola *Giachino* di via Campobasso e la scuola *A. Frank* di via Vallauri). E' delimitato a nord da corso Vercelli, a est da Strada Basse di Stura, a sud da via Porpora/via Toscanini e a ovest dall'asse ferroviario Torino-Milano.

1.2 Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale ottenuto attraverso il confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e quello fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015, dal quale si evince una prevalenza di casi di sottoutilizzo dei plessi.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale Documento d'identità ed. scolastica	Differenza Classi	Indice di utilizzo
30	L. DA VINCI	302	15	15	0	100%
31	CENA	438	20	34	14	59%
32	NOVARO	764	34	50	16	68%
33	ALPI. I .	874	38	36	-2	106%
34	GABELLI	737	33	41	8	80%
35	SABIN	624	27	33	6	82%
36	FRANK	575	26	42	16	62%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%;; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

CIRCOSCRIZIONE 7

1.1. Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circostrizione 7 i plessi utilizzati quali sedi di scuola primaria sono undici e fanno riferimento a cinque bacini di utenza.

Questa Circostrizione presenta una importante suddivisione del territorio data dalla presenza del fiume Po: a est si colloca un unico grande bacino di utenza, il 39, che costituisce il riferimento dei tre plessi di scuola primaria appartenenti all'Istituto Comprensivo "Gozzi-Olivetti"; a ovest si sviluppano altri quattro bacini d'utenza. Una seconda suddivisione del territorio è dovuta alla presenza del fiume Dora.

Bacino 37 (Parini): comprende due plessi (la scuola *Parini* di corso Giulio Cesare e la scuola *Aurora* di via Cecchi); è delimitato a nord da corso Vigevano e corso Novara, a sud-est da via Bologna e a sud-ovest da lungo Dora Napoli.

Bacino 38 (Regio Parco): comprende tre plessi (la scuola *Lessona* di corso Regio Parco, la scuola *De Amicis* di via Masserano e la scuola *Fiochetto* di via Fiochetto); è delimitato a sud da corso Regina Margherita/lungo Dora Firenze, a nord-est da corso Novara, a nord da lungo Dora Agrigento/via Bologna e a ovest da corso Principe Oddone.

Bacino 39 (Gozzi Olivetti): comprende tre plessi (la scuola *Gozzi* di via Gassino, la scuola *Villata* di via Cafasso e la scuola *Vittorio Amedeo II* di Strada Mongreno); è delimitato a nord-ovest dal fiume Po, a nord-est dai Comuni di San Mauro Torinese, Baldissero e Pino Torinese e a ovest della Circostrizione 8.

Bacino 40 (Marconi Antonelli): comprende un unico plesso (la scuola *Antonelli* di via Vezzolano); si estende nella zona delimitata a nord, a est e a sud dai fiumi Po e Dora Riparia e a ovest da via Benevento.

Bacino 41 (Ricasoli): comprende due plessi (la scuola *Muratori* di via Ricasoli e la scuola *Fontana* di via Buniva); è delimitato a nord dalla Dora Riparia, a est da via Benevento, a sud dal Po e a sud-ovest da corso San Maurizio.

Occorre inoltre considerare la presenza della Scuola Primaria "Spinelli" che in ragione del particolare curriculum offerto, non fa riferimento ad uno specifico bacino di utenza.

1.2. Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale Documento d'identità ed. scolastica	Differenza Classi	Indice di utilizzo
37	PARINI	670	32	36	4	89%
38	CORSO REGIO PARCO	544	26	39	13	67%
39	GOZZI OLIVETTI	476	22	25	3	88%
40	MARCONI-ANTONELLI	450	20	21	1	95%
41	VIA RICASOLI	472	22	24	2	92%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

Nel complesso non si registrano particolari tensioni. Da segnalare il modesto utilizzo delle strutture appartenenti al bacino 38.

CIRCOSCRIZIONE 8

1.1. Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circostrizione 8 i plessi utilizzati quali sedi di scuola primaria sono otto e ad essi corrispondono 3 bacini di utenza.

Bacino 42 (*Manzoni-Rayneri*): comprende un plesso (la scuola *Rayneri* di corso Marconi); è delimitato a nord da corso Vittorio Emanuele, ad est da corso Massimo D'Azeglio, a sud da via Buonarroti e ad ovest da via Nizza.

Due dei tre bacini si estendono sia ad est sia ad ovest del fiume Po

Bacino 43 (*D'Azeglio*): comprende tre plessi (la scuola *D'Azeglio* di via Santarosa, la scuola *Don Bosco* di via Manara e la scuola *San Giacomo* di Strada San Vincenzo); la parte estesa a ovest del Po comprende l'area del Parco del Valentino; la parte ad est del Po è delimitata a nord-ovest al fiume Po, ad est dalla Strada Comunale Val San Martino e a sud-ovest da via Val Salice e dal Comune di Pecetto.

Bacino 44 (*Pellico*): comprende quattro plessi (la scuola *Pellico* di via M. Cristina, la scuola *Parato* di via Aquileia, la scuola *Fioccardo* di corso Moncalieri e la scuola *Balbis* di via Nuova); la parte estesa a ovest del Po è delimitata a nord da via Buonarroti e a ovest da via Nizza; la parte ad est del Po è delimitata a nord-est da via Thovez-via Val Salice e a sud dal Comune di Moncalieri.

1.2. Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015, dal quale risulta una maggiore tensione sul bacino 43.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale Documento d'identità ed. scolastica	Differenza Classi	Indice di utilizzo
42	MANZONI-RAYNERI	530	23	23	0	100%
43	D'AZEGLIO	563	25	22	-3	114%
44	PELLICO	878	41	39	-2	105%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

CIRCOSCRIZIONE 9

1.1. Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circostrizione 9 i plessi utilizzati quali sedi di scuola primaria sono otto.

La circostrizione 9 si presenta divisa a metà dal passante ferroviario del Lingotto; dei cinque bacini di utenza individuati, due si collocano ad est del Lingotto e tre ad ovest.

Bacino 45 (*Pertini*): comprende un plesso (la scuola *Ex-Abruzzi di via Montevideo*) ed è delimitato a nord da corso Bramante, ad est dal passante ferroviario Lingotto, a sud da via Poirino e ad ovest da corso Unione Sovietica.

Bacino 46 (*Vittorino da Feltre*): comprende un plesso (la scuola *Vittorino da Feltre di via Finalmarina*) ed è delimitato a nord da corso Bramante, ad est da corso Unità d'Italia, a sud da via Cortemilia e ad ovest dal passante ferroviario del Lingotto.

Bacino 47 (*Collodi*): comprende due plessi (la scuola *Collodi di corso Croce* e la scuola *Rodari di via Piacenza*); è delimitato a nord da via Pasubio/viale Monti, ad est da via Pio VII, a sud da via Vigliani e a ovest da corso Unione Sovietica.

Bacino 48 (*Sidoli*): comprende due plessi (la scuola *ex-Dogliotti di via Sidoli* e la scuola di via Flecchia); è delimitato a nord da via Poirino, ad est da via Pio VII/corso Caio Plinio, a sud da via Pasubio/via Allason/corso Traiano e ad ovest da corso Unione Sovietica.

Bacino 49 (*Peyron-Re Umberto*): comprende due plessi (la scuola *Re Umberto di via Nizza* e la scuola di via Ventimiglia); è delimitato a nord da via Cortemilia, ad est da via Ventimiglia, a sud da via Torrazza Piemonte e ad ovest dal passante ferroviario del Lingotto.

1.2. Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015, da cui si evince una relativa maggiore tensione sul bacino 47.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale Documento d'identità ed. scolastica	Differenza Classi	Indice di utilizzo
45	S.PERTINI	646	30	33	3	91%
46	VITTORINO DA FELTRE	414	19	23	4	83%
47	COLLODI	1025	42	40	-2	105%
48	VIA SIDOLI	423	20	26	6	77%
49	PEYRON-RE UMBERTO I	598	27	40	13	68%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%;; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

CIRCOSCRIZIONE 10

1.1. Distribuzione sul territorio dell'offerta formativa di scuola primaria

Nella Circonscrizione 10 i plessi utilizzati quali sedi di scuola primaria sono cinque a cui corrispondono tre bacini di utenza, uno dei quali si colloca ad est e due ad ovest dell'asse di corso Unione Sovietica che divide a metà il territorio della Circonscrizione 10.

Bacino 50 (*Salvemini*): comprende due plessi (la scuola *Salvemini* di via Negarville e la scuola *Morante* di Piazzetta Jona) ed è delimitato a nord da corso Tazzoli e dal Comune di Grugliasco, ad est da corso Unione Sovietica, a sud dai Comuni di Nichelino e Beinasco e ad ovest dai Comuni di Beinasco, Orbassano e Rivoli.

Ad est di corso Unione Sovietica si estendono i seguenti bacini:

Bacino 51 (*Castello di Mirafiori*): comprende un plesso (la scuola *Castello di Mirafiori* di Strada Castello di Mirafiori) ed è delimitato a nord da via Vigliani, ad est da via delle Cacce, a sud dal Comune di Nichelino e ad ovest da corso Unione Sovietica.

Bacino 52 (*Cairolì*): comprende due plessi (la scuola *Cairolì* di via Torrazza Piemonte e la scuola di via Rismondo); è delimitato a nord da corso Traiano/Maroncelli/via Vigliani, ad est dal Comune di Moncalieri, a sud da Strada Castello Mirafiori e ad ovest da via delle Cacce.

1.2. Attuale grado di utilizzo degli spazi

Di seguito si riporta il dato suddiviso per bacini relativo alla disponibilità di aule per lezione frontale basato sul confronto del dato contenuto nel documento d'identità delle scuole dell'obbligo e il dato fornito dalle scuole tramite la scheda di rilevazione della popolazione scolastica del numero delle classi formate per l'a.s. 2014/2015, da cui si rileva, ad eccezione del bacino 52, una situazione di sottoutilizzo degli spazi.

Numero bacino	Denominazione	Alunni iscritti 2014-2015	Classi formate 2014-2015	Classi per lezione frontale	Differenza Classi	Indice di utilizzo
50	SALVEMINI	379	17	28	11	61%
51	CAST. DI MIRAFIORI	270	13	20	7	65%
52	CAIROLI	399	19	19	0	100%

NB. I colori dell'indice di utilizzo degli spazi sono attribuiti come segue: verde <90%; bianco tra 90% e 110%; rosso >110%.

Come cambierà nei prossimi anni la domanda di scuola primaria a Torino?

In tempi recenti la demografia torinese non ha più conosciuto i grandissimi cambiamenti dei decenni passati, quando oscillazioni importanti nella natalità e soprattutto ingenti flussi migratori potevano, nel giro di pochi anni, stravolgere il profilo della popolazione residente. Per certi versi, proprio la recente relativa stazionarietà della popolazione complessiva – da anni oscillante intorno a quota 900.000 – ha finito per far passare in secondo piano le preoccupazioni circa l'evoluzione demografica e le sue conseguenze per le politiche educative. Basta però considerare due dati di fatto, e cioè che una quota relevantissima dei nuovi nati a Torino è di origine immigrata e che la loro distribuzione sul territorio non è uniforme, per comprendere come sotto l'apparente stazionarietà complessiva si nascondano numerosi cambiamenti rilevanti alla scala del quartiere o della circoscrizione.

Come vedremo in seguito, anche su un arco di tempo relativamente breve (di soli cinque anni), le variazioni locali della popolazione scolastica saranno tali da mettere in discussione l'attuale distribuzione territoriale dell'offerta formativa. Intendiamoci: nulla di patologico o di seriamente preoccupante; solo fisiologiche trasformazioni del modo di vivere la città, che però si rifletteranno sulla domanda futura di istruzione e che vale quindi la pena di prendere già oggi in seria considerazione in modo da poter approntare per tempo le risposte più adeguate.

Con riferimento alla popolazione scolastica delle scuole primarie, si è deciso di considerare la popolazione residente in ogni singolo bacino di utenza di età compresa tra 6 e 10 anni come approssimazione della popolazione oggi frequentante³. Parliamo di approssimazione perché i frequentanti reali comprendono anche una piccola quota di anticipatari (di 5 anni) e una quota più grossa di ripetenti (quasi tutti ragazzi di 11 anni, con qualche coda di 12 e pure di 13); perché la scuola accoglie anche i ragazzi che si trovano in condizioni di irregolarità sotto il profilo dei titoli di soggiorno (stranieri non iscritti in anagrafe); perché è ovviamente possibile frequentare scuole fuori dal bacino e pure fuori dal comune di residenza (torinesi iscritti a scuole della cintura e viceversa); perché esistono casi, a dire il vero molto rari, di dispersione scolastica sin dalle scuole primarie; senza contare il fatto che le scuole paritarie presenti sul territorio intercettano una domanda locale di istruzione e quindi modificano le condizioni di un esercizio che ha per riferimento i bacini delle scuole statali. Tutti questi motivi spiegano l'inevitabile discrepanza tra il numero dei frequentanti – nell'a.s. 2014-15 gli iscritti alle scuole primarie statali di Torino erano circa 31.500⁴ – e la popolazione residente di età compresa tra i 6 e i 10 anni, che alla fine del 2014 risultava composta da oltre 37.000 bambini.

Poiché i ragazzi che frequenteranno tra cinque anni le scuole primarie sono già tutti nati, si è deciso di considerare la popolazione residente in ogni singolo bacino di utenza di età compresa tra 1 e 5 anni come approssimazione della popolazione che frequenterà le primarie torinesi nell'a.s. 2019-20. A tutti i possibili fattori di discrepanza già segnalati con riferimento agli iscritti attuali vanno sommati quelli

³ I dati sono stati cortesemente forniti dal Servizio di Statistica e Toponomastica della Città di Torino - Ufficio Pubblicazioni e Analisi Statistica.

⁴ Non sono conteggiati gli iscritti alla primaria della Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" e alla primaria del Convitto Nazionale "Umberto I", la cui peculiare offerta formativa incontra una domanda diffusa su tutto il territorio cittadino.

derivanti dall'impossibilità di prevedere in che modo le diverse forme di mobilità (intra-cittadina, nazionale, internazionale) rimescoleranno nei prossimi anni la nostra popolazione di riferimento. Ma rimane il fatto che quei mutamenti eserciteranno la loro influenza su numeri che si saranno comunque modificati per effetto delle differenze tra le successive coorti di residenti, differenze che possiamo sin da ora prevedere con una certa precisione.

Il semplice rapporto – moltiplicato 100 - tra la consistenza della popolazione futura (residenti di 1-5 anni) e quella attuale (residenti di 6-10 anni) ci offre un indice di pressione demografica: se l'indice è superiore a 100 significa che i “fratelli minori” sono oggi localmente più numerosi dei “fratelli maggiori” e dunque la scuola deve prepararsi a far posto a un numero crescente di iscritti. Viceversa, un indice inferiore a 100 segnala una presumibile contrazione locale della domanda di istruzione primaria. La tabella seguente riassume la situazione per l'insieme dei bacini di utenza illustrati nelle pagine precedenti.

Tabella 1 - Indici di pressione demografica dei 52 bacini di scuola primaria a Torino.

Numero bacino	Denominazione del bacino	popolazione residente 6-10 nel bacino	indice di pressione demografica	Numero bacino	Denominazione del bacino	popolazione residente 6-10 nel bacino	indice di pressione demografica
1	PACCHIOTTI	985	107,5	27	ALERAMO	958	105,0
2	TOMMASEO	489	107,4	28	COSTA	670	97,5
3	COPPINO	1.375	100,1	29	PADRE GEMELLI	952	107,9
4	GOBETTI	714	89,2	30	L. DA VINCI	496	89,9
5	SINIGAGLIA	604	106,3	31	CENA	500	90,0
6	MAZZINI	734	98,2	32	NOVARO	817	93,3
7	CASALEGNO	744	91,4	33	ALPI. I.	492	119,3
8	MAZZARELLO	1.017	87,8	34	GABELLI	1.426	119,5
9	M. L. KING	632	106,8	35	SABIN	696	114,8
10	BARICCO	846	104,8	36	FRANK	619	88,0
11	CORSO RACCONIGI	1.055	107,0	37	PARINI	1.054	109,0
12	VIA PALMIERI	520	99,0	38	CORSO REGIO PARCO	942	112,7
13	SALGARI	597	100,8	39	GOZZI OLIVETTI	697	85,2
14	ALBERTI	758	103,2	40	MARCONI-ANTONELLI	485	101,6
15	TOSCANINI	566	97,2	41	VIA RICASOLI	718	107,1
16	PALAZZESCHI	274	107,7	42	MANZONI-RAYNERI	833	105,3
17	KENNEDY	800	101,1	43	D'AZEGLIO	434	97,9
18	DUCA D'AOSTA	1.073	107,5	44	PELLICO	1.105	97,5
19	MANZONI A.	626	113,4	45	S.PERTINI	787	99,1
20	PACINOTTI	1.151	117,1	46	VITTORINO DA FELTRE	493	112,0
21	NIGRA	480	92,1	47	COLLODI	594	88,0
22	TUROLDO-LEOPARDI	436	96,1	48	VIA SIDOLI	440	94,1
23	PARRI	536	121,5	49	PEYRON-RE UMBERTO I	655	93,4
24	SABA	641	100,0	50	SALVEMINI	536	94,6
25	ALLIEVO	1.061	109,5	51	CAST. DI MIRAFIORI	484	88,0
26	VIVALDI-MURIALDO	150	112,0	52	CAIROLI	544	98,5

Fonte: dati Archivio Anagrafico della Città di Torino. Elaborazioni a cura del Servizio Statistica e Toponomastica - Ufficio Pubblicazioni e Analisi Statistica

Elaborazione dell'indice di pressione demografica a cura degli autori.

NB: rimangono esclusi dalla tabella i circa 300 bambini di 6-10 anni residenti nelle tre aree delle Circoscrizioni 1 e 2 non univocamente attribuibili a una singola istituzione scolastica (denominate aree 101, 102 e 103 nelle mappe).

La diversa colorazione degli indici di pressione demografica consente di apprezzare come, per un effetto di inerzia determinato dall'attuale distribuzione della popolazione residente, nel giro di pochissimi anni la pressione demografica sui plessi di scuola primaria torinese sia destinata a modificarsi in modo non uniforme sul territorio cittadino.

La mappa seguente riporta sull'intero territorio cittadino i diversi livelli di pressione demografica ai quali saranno sottoposti i bacini di scuola primaria. Si evidenzia una vasta area a nord di Corso Regina Margherita – che interessa le circoscrizioni 4, 5, 6 e 7 - dove il numero degli utenti è destinato a crescere, con picchi locali che possono arrivare anche al +20%. Un'altra zona, piuttosto circoscritta, dove è ragionevole attendersi un aumento delle iscrizioni alla scuola primaria è quella appartenente alla circoscrizione 9 e compresa tra il Lingotto e il fiume Po. Alcune zone meno centrali saranno invece interessate da un fenomeno di decompressione demografica: ad esempio, in alcune aree collinari e nella Circoscrizione 10 l'utenza scolastica potrebbe diminuire del 10% o più.

Conclusione

Nelle pagine precedenti si sono descritti tre passaggi utili a chiarire il rapporto che intercorre a Torino tra la domanda di istruzione primaria e la dislocazione dell'offerta formativa statale. Il primo è consistito nella ricostruzione e nella mappatura dei 52 bacini di utenza in cui attualmente si articola il territorio cittadino: una partizione ereditata dall'epoca delle cosiddette zonizzazioni, ma che oggi dipende dagli accordi tra le istituzioni scolastiche autonome. Il secondo passaggio ha considerato, alla luce delle iscrizioni alle diverse scuole primarie, il grado di utilizzo effettivo degli spazi a disposizione delle scuole. Come si è visto, alcune scuole hanno già oggi un numero di classi che supera la dotazione massimale di spazi teoricamente disponibili per didattica frontale; altre scuole, invece, sembrano lungi dal saturare tale disponibilità. Il terzo passaggio ha riguardato una lettura di tali informazioni nella prospettiva del cambiamento demografico che presumibilmente interesserà la città nei prossimi cinque anni.

Questi risultati vengono ora restituiti *in primis* alle scuole e ai loro dirigenti, e più in generale ai decisori delle politiche educative e scolastiche, nella speranza che a tutti i livelli di responsabilità possano rivelarsi utili a una migliore comprensione di una domanda di istruzione primaria in continua evoluzione.

